

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. MAP. 2

Curia Generalizia - Roma

Segn.

Napoli-foreto

Nap. 1

Parte e capitoli fatte tra i PP. Suardi
e i Governatori - 1521

4 eligendi per V. hauerano minor trouaglio, e maggior cōtento di uedere
con buona gouerno, e buona opera andare co' grā di Dio e di V. da
bono in meglio, ut Deus & interso per noi di tenore del presente memo-
riale considerate le cause in q̄ste esposte ci sono cōtētat, si come
p̄ la p̄nte ci cōtētamo, che possiate liberam̄. trattare, e cōchiudere
il suetto apputami. cō lietti P. di Somasca della Provincia
di Lombardia, che possino uenire a seruire in questa uente
Chiesa, e casa d'orfanelli, accio se possa eseguire così buona, e
s. opera in tanta seruitù di nris sign. p̄ beneficio, et honore di detti
orfanelli, e così lo potrete eseguire, che tale, e nra uoluntà data
neap̄ die ultimo mens. Octobrij 1564. Don Parafan. uisit
Reuerterius Regens uis. Bermusej Regens sotto Secretarius In
Car. x. fol. 180. Al Duca di Monteleone Protettore delli Or-
fanelli di S. Maria de lo Peto di questa Città, che possa cōchiu-
dere lo suetto apputami. cō li P. di Somasca de la Provincia
di Lombardia per il gouerno di detti Orfanelli ad instanzza del istesso
Duca

Cūque fuerint ipsi Patres Qui ad hoc Requisiti, et uocati, et p̄p̄ter
quomodocumque onus acceptatum dicti P. ad Patre Proposita rata uerba accedente
ad hanc Curiam, et ad dicta Chiesa cū aliquibus Patribus dicte Congregationis:
Et uidentes Partes p̄ hoc ad effectum ducere cū sit opus precipue Deo gratissimū
et dicte domui, et orphanis. Ipsius p̄ uas spirituaia, et reposita. uoluntimū in
conclusionem, et super p̄dictis reuenisse ad infra scripta capitula tenoris sequentis
13. In nomine Dni nri Iesu Xpi.

5 Non dalla carità che ci stringe a gouernare Orfani, come e ufficio nostro, no' habbiamo
uoluto mancare di uenire a questa nobilissima Città co' grā trouagli, fariche,
infermità, e morte, chiamati dalla felice memoria del Ill. S. Duca di mon-
teleme, dopo il q̄ste e successo l'occ. P. P. Andrea de Curtis Direttore u. Sij.
maestri, a S. medesimam. desiderano, che per ogni modo possiamo soprad, noi
l'ingressa de gli orfani, e di tutta la casa, e chiesa di S. Maria de lo Peto, ma
uedendoci quanto diuerso mutabili se cōte del mondo, et uane l'opinioni de gli huomi
e che no' e spedito ne concedete, che la nostra Religione, e Profeti siano tenuti
ad ubbidire, se no' al suo proprio q̄d Proposito, e no' sottomettendoci a ilaici, et se-
culari habbia determinato di fare l'infra scripti Capitoli ualendo da pigliare
questa impresa

Noi D. Padres di tutto Proposito Generale de i Chierici Regolari di S. Maria
di Paula della Congregatione de Somaschi In nome della q̄ste domandiamo
no' uolemo hauendo a gouernare gli Orfani, e casa di S. Maria de lo Peto
di Nap. che lo Sij. Direttore, che hora e P. Sij. Piruan. Andrea de Curtis,
co' li Sij. maestri di p̄nte, e che infuturo succederanno, no' possano ne
spiritualm. ne temporalm. per niuno modo impedire ad officiare la Chiesa
di S. Maria de lo Peto, ne molestare nel gouerno, e Regim. di detta Chiesa
e che sia in poter nostro ogni cosa di detta Chiesa, e che li sacerdoti che si pi-
gliaranno per officiare detta Chiesa siano sotto potestà del Rettore, che p̄
authoritate propria licentia, e mutarli a beneplacito suo

E più uogliamo che il gouerno de gli Orfani, e casa di S. Maria de lo Peto,
altre ministri, che si trouano In detta casa siano in mans, e potere de

6 Rettore, e commissario di detta Congregazione, che possano liberam. ammaestrare
in costumi, lettere, et exercitij, secondo gli ordini della Congregazione senza impedim.
alcuno —

Altra di ciò il successore che sarà Rettore all' hora possa leuare, et accettare a
beneficite suo ministri, secondo il bisogno della Casa, e necessita, et se
casi si mandasse alcuno altro, o far uenire di Lombardia che li
maestri siano a qualsiuoglia persona fatti denari, che sijnno sufficienti al
suo uiajio —

E piu domandiamo che il R. Rettore voglia per sua cortesia uniram. co' li
sij. maestri, che essono di ufficio del Rettore della Casa presentare per
per maestri, che siano tenuti di Dio, et che si confessino, e comunichino
almeno la terza dom. del mese, come e costume di questa Chiesa, et che
questi sij. maestri no' possano senza consentim. del Rettore, o uero commis-
so ~~attendere~~ defani, se no' di due Anni in supra, ne anche dar uita
alcuna, che fare bisogno per seruicio della Chiesa, et della Casa anch
sij. che s'aueranno da dare a diuersi, anzi no' si possano dare senza
consentim. del Rettore, e Commissario —

E piu che si po' te' poe' accaderia che Dio ci guardi qualche disordine in
qualsiuoglia persona di casa, che al Rettore potessero esse potendo, o uero
lauidare il suo superiore senza, che altri se n'impaccino —

E piu sij. maestri habbiano cura di far procudere le cose necessarie della
Casa, come del uiuere, come del uestire, et cibi che sono bisogno per la scola,
et studio delle Scuole, et elemosine, et auocorij di questa Casa, che prouen-
ranno

7 ranno nelle loro mani, Diano al nostro Commissario denari per spendere
a minuto per copiare cose necessarie, che accadono alla giornata, Di
cio che spendera' ne dara' un conto a' sij. maestri —

Et che tutte queste cose, et capitoli che habbiamo fatti siano dal sij.
Proettore col suo proprio sigillo sigillati, et di sua propria mano sotto-
scritti insieme co' li sij. maestri, facendosene anco instrum. publico, e
se per caso il sij. Proettore, et sij. maestri, che sono di presente, et che
saranno, et raueranno, et mancheranno di attendere, et obseruare
tutti questi capitoli sin' all' hora in nostra potesta' potera' partire liberam.
et ritornare in Lombardia dandosi essi sij. maestri il modo di andare
al suo camino portandosi in se robe co' la benedict. del sij. Dio, e
di S. Maria de lo Piero —

Et che quanto piu presto s'ha da executione di copiare quel luogo, che ha
da seruire per l' infermi. —

Et il P. Francesco di Pietro Preposito Generale, ut supra in nome di tutta
la Congregat. prometto quanto sarà in nostro potere de' procudere de' mi-
nistri per il bisogno di questa Chiesa, Casa, et defani, seruando per essi
sij. sopra scritti capitoli, et seruando a ministri il S. Dio la uita,
et tanto in nome nostro, come delli nostri successori et generali Prepositi
in detta Congregat. di sommasca, et di tutta la Religione pigliamo
l'assunto, et potesta' della Casa, co' fare in essa la provisione di per-
sone necessarie al detto gouerno, secondo il modo, che si obserua nel
altre città doue habbiamo tal cura di defani pigliando detta Chiesa,

8. Ego venio di ista sotto la protectione vestra, e di tutta la Congregat. e così
l'ho scritto et di mia mano _____

Io D. Francesco affermo, e prometto ut sup. —

Io Andrea de Curtis manu mea subscripsi —

Io Gio: Maria de Pato a cert. d. us. manu propria _____

Chies. P. A. manu propria _____

Io Giuseppe Carbone _____

Quo quidem Pacta capitula, e consecutiones Partes ipse predictis nomi-
nidus, et quilibet ipsaru' promiserunt qd sepe qd habere qd Pata, et Pata
e cap. et eas ad ungue' observare qd _____

Quo quib. omnib. qd observandis qd predictis Partes, et quilibet ip-
sarum, quibus supra nominib. p. omne obligaverunt seipsas, et quilibet
ipsaru' B. dictus Pater Generalis obligavit de dicto nomine, eiusque
successores generales dicte Religionis ipsa qd Ecclesia, et eoru' successores
Protectores, et magistrus dicte qd Scol. e. et dicte Religionis bona omnia qd
una alteri qd sub pena unciarum centu' qd medietate qd cu' potestate capiendi
conditione precary qd Renunciaverunt qd et iuraverunt qd B. dicti Pater
Propositor rator P. et dicte d. n. us. Protector, et magnifici magistri
tacti supradictis scripturis qd _____

Presentib. opportunis

extracta est p. sup. leg. ex Actis p. Notarii Jo: Jacobi Summari de Reg.
la. que per me conferunt. n. coll. semper salua, et m. f. de qd
n. d. d. not. meo. p. Reg. 5. g. h. 1689

Consejo de Indias

Capitulacion del 1571. en el
reyno de Aragon. Año del
1568. porlo

Comentado de

Barreto